

Firmato l'accordo all'Aran. Arrivano anche 33.380 immissioni in ruolo

Scuola, via agli aumenti

Recuperati gli scatti di anzianità del 2012

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Buste paga più pesanti nella scuola. E via libera a 33.380 assunzioni a tempo indeterminato. Arriveranno con gli stipendi del mese di ottobre gli aumenti (e i relativi arretrati) per i docenti e il personale amministrativo legati agli scatti di anzianità. È stato recuperato infatti anche l'ultimo anno, il 2012, congelato dalla manovra Tremonti nell'ambito della stretta sugli automatismi nel pubblico impiego. A mettere la parola fine a tre anni di tira e molla tra i vari governi e i sindacati la firma all'Aran ieri dell'accordo sul ripristino dell'annualità ai fini delle progressioni economiche. Una firma che vale circa mille euro in più annui in busta paga. A firmare l'intesa, Cisl, Uil, Snals-



Stefania Giannini

Confasal e Gilda. Si è rifiutata la Flc-Cgil di Mimmo Pantaleo, che ha contestato la copertura dell'operazione. I fondi infatti necessari a pagare gli aumenti solo in parte derivano dai risparmi di spesa della riforma Gelmini: rivelatasi insufficienti, le parti hanno attinto al Mof, il fondo che finanzia le attività degli istituti scolastici. «Abbiamo tutelato i lavoratori, che altrimenti avrebbero perso l'unico aumento ad oggi esistente per la categoria, ora il governo passi a un piano serio di investimento sulla scuola», chiede Massimo Di Menna, segretario della Uil scuola. «L'accordo dimostra, ancora una volta, che anche in tempi di grandissime difficoltà un sindacato che non fugge di fron-

te ai problemi e sa assumersi le sue responsabilità riesce a ottenere risultati importanti», rivendica Francesco Scrima, numero uno della Cisl scuola. Pone subito il problema dello «sblocco degli scatti 2013, per evitare disparità di trattamento tra figli e figliastri», Rino Di Meglio, coordinatore di Gilda. Nella stessa giornata, il ministero dell'istruzione ha pubblicato la ripartizione territoriale delle immissioni in ruolo autorizzate per il prossimo anno scolastico: sono 33.380, di cui 28.781 destinate agli insegnanti, 4.599 per il personale ausiliario, tecnico e amministrativo. La nota del dicastero guidato da Stefania Giannini precisa che si tratta delle immissioni «attualmente» autorizzate. Il riferimento è a un eventuale surplus di assunzioni che potrebbero essere fatte nel caso in cui dovessero essere mandati in pensione i docenti di quota 96, per i quali il governo sembra intenzionato a ricorrere a un decreto legge entro fine agosto. Nel caso di specie, potrebbero essere circa

4 mila le cattedre destinate a liberarsi e a essere destinatarie di nuove immissioni.

A leggere le tabelle delle ripartizioni ai posti comuni vanno 15.307 assunzioni, altre 13.342 per il sostegno. Le maggiori disponibilità sulle cattedre comuni si registrano per la scuola secondaria di I grado con 4.999 posti, mentre per il sostegno è la primaria a ottenere più posti con 4.700 assunzioni. Nelle tabelle sono indicate anche le classi di concorso ossia le discipline per le quali i docenti precari hanno maggiori chance. Le assunzioni avverranno per il 50% dalle graduatorie a esaurimento e per la restante metà da quelle dell'ultimo concorso.

© Riproduzione riservata

IO ONLINE

Le tabelle delle ripartizioni delle immissioni in ruolo sul sito www.italiaoggi.it/documenti

